

Rapina, la pista del serpente

Caccia agli sbandati che hanno saccheggiato il market

Un piccolo serpente sul polso destro.

I carabinieri che stanno indagando per risalire agli autori della rapina messa a segno l'altra sera al supermercato "iN's" di via Diaz stanno cercando un uomo - che pare sia stato di origine meridionale - che appunto ha quel particolare tatuaggio.

Gli investigatori stanno controllando dall'altra sera i database del ministero degli Interni riferito ai pregiudicati. La speranza è che si trovi qualche elemento proprio partendo dal tatuaggio sul polso di uno dei due banditi.

Ma c'è di più. Dagli interrogatori è emerso che ad agire

sono stati due banditi, uno alto circa 1,80 e l'altro più basso di statura. E pare che sia stato il secondo quello che ha ferito, per fortuna in maniera lieve, il proprietario del supermercato.

Intanto sono in corso le analisi sulle impronte lasciate dai banditi sulle lattine di birra che avevano preso dagli scaffali poco prima di presentarsi alla cassa e mettere a segno la rapina. Che ha fruttato la somma di 800 euro.

I malviventi sono riusciti a fuggire in pochissimi minuti in via Diaz facendo perdere le tracce. E per questo motivo gli investigatori stanno cercando qualche testimone.



Il supermercato rapinato

INIZIATIVA TRASVERSALE

Eutanasia, una raccolta di firme

Nel gazebo di via delle Torri già superate le 250 adesioni

Procede a pieno ritmo la raccolta di firme per la proposta di legge d'iniziativa popolare sul rifiuto dei trattamenti sanitari e la liceità dell'eutanasia. Il gazebo per la raccolta firme, situato in via delle Torri, ha già registrato oltre 250 adesioni. Promotori dell'iniziativa sono i Radicali italiani, insieme all'associazione Luca Coscioni, l'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti, l'associazione Exit e la onlus Gli amici di Eleonora, ma le adesioni sono politicamente trasversali, perlomeno a livello di singoli: dal presidente del Consiglio

Comunale Iztok Furlanic all'ex assessore Pd allo sviluppo economico Fabio Omero, al leghista Paolo Polidori, al grillino Roberto De Carli, a Fulvio Ballon (Sel), fino al senatore Cinque Stelle Lorenzo Battista. E mentre le due mozioni per l'istituzione di un registro comunale per il testamento biologico, pur se approvate con un'ampia maggioranza, non hanno ancora portato risultati concreti, i Radicali proseguono fino al 15 settembre con la raccolta firme a livello nazionale, che per andare a buon fine necessita di 50.000 adesio-

ni, che dovranno poi essere autenticate nei rispettivi territori di riferimento. «La nostra è una battaglia di civiltà - sostiene la radicale triestina Clara Comelli -, che vuole essere trasversale a qualsiasi schieramento politico. Stando ai sondaggi, più della metà degli italiani è a favore dell'eutanasia legale, per poter scegliere, in determinate condizioni, una morte dignitosa invece che imposta nella sofferenza. E' la politica che, invece di adeguarsi alla società, si barrica su posizioni conservatrici».

Giulia Basso

MAN/communication.com



Batte ancora forte, il cuore del CENTRO!



UDC sostiene RENZO TONDO

BUONA AUTONOMIA = BUONA ECONOMIA
A vantaggio delle famiglie e delle imprese del Friuli Venezia Giulia

Elezioni Regionali 21 e 22 Aprile 2013